

Buttiglione non si dimette, punta allo sfascio e «sfratta» Marini

Rocco sequestra il Ppi

Occupava piazza del Gesù e licenzia mezzo partito La nuova maggioranza: non sei più segretario

La ditta B&B sfasciatutto

GIANFRANCO PASQUINO

P RIMA di cercare di cambiare d'impero il mondo alcuni filosofi farebbero bene a cercare di capire lo e di imparare la cultura democratica. Pur sfiduciato dalla maggioranza del Consiglio nazionale del suo partito non contento di averlo spaccato in due violando una precedente delibera Buttiglione si è accinto all'opera di una distruzione totale del Partito popolare impugnando la sfiducia è tornato a Piazza del Gesù e ha cominciato le epurazioni. C'è metodo nella sua follia? Evidentemente l'ex segretario del Partito popolare dà per scontate molte evenienze. Ritene che la spaccatura interna sia imminente e che le sue possibilità di riconquistare una maggioranza operativa siano quasi nulle. Di qui il suo tentativo di riappropriarsi della sede e del simbolo del Partito popolare.

SEGUE A PAGINA 2

ROMA È successo di tutto a palazzo Cenci Bolognini in piazza del Gesù. Nel palazzo che fu della Dc dove è passata la storia di questo paese si è consumato un vero e proprio psicodramma. Da una parte i dirigenti della nuova maggioranza asserragliati al primo piano, nella stanza di Giovanni Bianchi che cercavano di riorganizzare il Ppi dall'altra Rocco Buttiglione il segretario sfruciato che non solo non rassegnava le dimissioni come logica dignità e coerenza imponevano ma addirittura si batteva nel suo ufficio al secondo piano e impugnava carta e penna e cominciava a «licenziare» mezzo partito. In rapida successione senza tenere il ridicolo Buttiglione ha destituito dalle loro funzioni il direttore del «Popolo» Luca Borgomeo il responsabile organizzativo Franco Marini e il responsabile delle questioni della giustizia Giuseppe Gargani. Una resistenza disperata al voto del 18 marzo un colpo di coda come lo ha definito Sergio Mattarella «il vero obiettivo» ha detto è butta

re fango su tutto il partito. Formigoni e gli altri sono già passati con Forza Italia e non sopportano che noi reggiamo il partito su una linea politica diversa. Nel tentativo di ristabilire un minimo di legalità interna al partito è intervenuto anche il presidente del Consiglio nazionale. «Ogni decisione relativa agli incarichi direttivi del Ppi è rimessa al Consiglio nazionale già convocato per giovedì prossimo. In ogni caso va precisato che nel frattempo la rappresentanza del partito e quindi la disponibilità del simbolo spetta statutariamente al presidente». In effetti è proprio intorno al simbolo che si sta giocando gran parte della partita. Pur di non lasciarlo nelle mani della nuova maggioranza gli uomini di Buttiglione hanno proposto di congelarlo e di affidarlo ad una fondazione. Oggi si riuniscono i probiviri Casini invita Buttiglione a passare armi e bagagli nel polo e gli offre di coordinare la presenza cattolica nel centro-destra. Il segretario sfiduciato fa sapere datemi tre o quattro giorni di tempo e sarò con voi.

PASQUALE CASCELLA ROSANNA LANPUGNANI
ALLE PAGINE 3 e 4

L'INTERVISTA

Bianchi «Giovedì ci sarà il nuovo leader»

ROMA «Buttiglione non è riuscito a portare a Berlusconi il partito e ora vuole portargli il suo scalpo». Giovanni Bianchi accusa l'ex segretario di voler uccidere il Ppi. «Giovedì il nuovo leader»

ROSANNA LANPUGNANI
A PAGINA 3

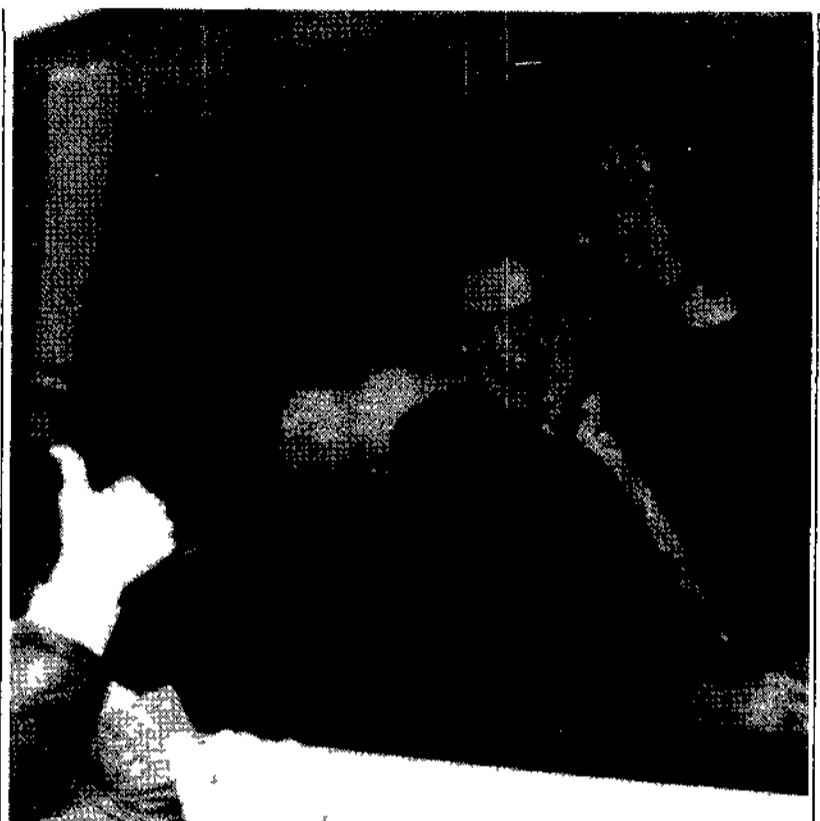


IL CASO

Berlusconi vaneggia: siete i miei apostoli

È soddisfatto della spaccatura nel Ppi. «Quei signori della sinistra ppi non li avremmo mai accolti nel Polo» rivela Berlusconi. E ai sostenitori dice: «Ascolta temi e andate. Sarete i miei apostoli»

NICOLE BARTOM
A PAGINA 6



Romano Prodi saluta dal pullman all'inizio del suo giro delle 100 città

Leone/Ag

Buon viaggio professor Prodi

È iniziato il viaggio di Prodi. Duecento chilometri in pullman sulle strade pugliesi. Incontri con centinaia di persone, un dialogo serrato seppur frettoloso. L'incontro a Tricase, le visite nei calzaturifici e alla comunità Emanuel.

MICHELE SERRA

ROMANO PRODI è partito per il suo giro d'Italia su ruote. Anche dalla più onesta delle propagande può scaturire il sapore stucchevole della retorica e dunque gli auguriamo sopra ogni altra cosa di sapersi mantenere sempre al di sopra della «nostra» retorica quella democratica progressista che già minaccia di inghiottire dietro la scia del suo pullman piccoli monumenti al bravo e genuino popolo delle piazze in contrapposizione alla invida fasullaggine dell'audience. Se è

vero che l'idea di un viaggio non virtuale per le mille diverse Itali e diventa inevitabilmente un antidoto all'artificioso monolite dell'Italia televisiva è pur vero che i recenti sconvolgimenti politici ci hanno svelato un paese molto permeabile dal proprio immaginario televisivo imbevuto della pioggia di merci e pubblicità che lo inzuppa ormai da vent'anni: fino ad accettare quasi senza battere ciglio la pubblicità

SEGUE A PAGINA 5

Governmento e sindacati per la separazione tra assistenza e previdenza

Primo accordo sulle pensioni Giù la lira. Appello di Fazio

Intervista
a cuore aperto
Mitterrand
si confessa
«Io, l'Alidila
e la politica»

SIGNORINO
SILVERMAN
A PAGINA 14

Un'altra giornata shock ieri per la lira che ha fatto segnare una raffica di nuovi minimi nei confronti di marco yen ecu e franco svizzero. La moneta tedesca è tornata a livelli altissimi a quota 1.210. Nuovo record assoluto nella quotazione indicativa Bankitalia. 1.205 lire. Poi in chiusura di giornata il marco si è assestato a 1.099. Male anche la Borsa ed i titoli di Stato. Le ragioni della crisi? Le solite instabilità politica (si è parlato di un «effetto Ppi») presunte incertezze circa l'approvazione della manovra instabilità del mercato monetario internazionale. Da Basilea il governatore

della Banca d'Italia ha lanciato un ultimo appello al paese e alle forze politiche che approvare subito la manovra e poi riforma delle pensioni e anticipo della finanziaria 96. E proprio sulle pensioni ieri sera a Palazzo Chigi si sono confrontati governo e partiti sociali in discussione c'è la separazione tra previdenza e assistenza primo passo in direzione della riforma della previdenza. Al termine i sindacati hanno annunciato di avere raggiunto un accordo su questo punto oggi verrà scritto il testo.

POLLO SALVINEM VEREGGHI
WITTENBERG ALLE PAGINE 17, 18 e 19

Dodici vittime, molti dispersi. Donna trascinata dall'acqua scompare in un tombino

Frane, case travolte e un naufragio Il maltempo semina morte a Catania

SABATO FILM
-4-
SABATO 18 MARZO CON
L'Unità UN GRANDE FILM
«Il ladro di bambini»
Giornale + Videocassetta 6000 Lire

Un nubifragio seguito da un'impressionante serie di disastri che hanno provocato ieri dodici vittime e numerosi dispersi si è abbattuto su Sicilia Calabria e Puglia. Un'ondata di maltempo che secondo le previsioni dovrebbe per durare per almeno altre 24 ore. I paesi più colpiti sono Mascali Giarre Fiumefreddo e Acireale nel Catanese. Una nave greca è affondata a 140 miglia da Catania. In alcune zone nel Taorminese e sul l'Etna è nevicata mentre su tutto il circondario è grandinato. Cinque delle vittime sono state travolte dall'alluvione che ha trasformato in

torrenti in piena anche le strade. Altri quattro sono annegati in mare. Una donna trascinata dall'acqua è annegata in un tombino. In tutta l'area è emergenza da Roma mobilitati 150 vigili del fuoco 150 carabinieri e le forze di polizia di sponibili mentre 500 militati dell'esercito sono già al lavoro. Allarme sanitario l'acqua di molte abitazioni è inquinata si temono fughe di gas. Bloccata la ferrovia Messina Catania Siracusa.
C. ABLETTI W. RIZZO
A PAGINA 8

Uccisi undici
islamici laici
Integralisti
e polizia
fanno strage
a Istanbul
UMBERTO
DE GIOVANNANGELI
A PAGINA 13

Chiusi, il Roma-Milano si scontra con un merci Morti e numerosi feriti

CHIUSI (Siena). Un treno viaggiatori e uno merci si sono scontrati ieri notte a dieci chilometri da Chiusi in località Ponticello. Dai primi soccorsi sono stati contati un imprecisato numero di feriti e secondo alcuni diversi morti. Un violentissimo urto frontale causato secondo i primi rilievi dal deragliamento del treno merci che ha intraso con la locomotiva e alcuni carri i binari dell'espresso che proveniva in senso contrario. Sul posto sono subito accorsi vigili del fuoco ambulanze e pattuglie di polizia stradale e carabinieri. Il treno viaggiatori Intercity 822 era partito da Roma diretto a Milano alle 22.30. Per tutta la notte si sono susseguiti gli interventi di soccorsi e le operazioni per estrarre i corpi dai grovigli ferroviari. Secondo le dichiarazioni dei soccorritori e dei vigili del fuoco molti dei passeggeri feriti trasferiti all'ospedale di Chiusi sono stati sorpresi dallo scontro durante il sonno.

CHE TEMPO FA

Il simpatico Casini

DICE IL SIMPATICO Casini che solo i popolari che hanno votato con Buttiglione sono stati «coerenti con le proprie idee». Degli altri il simpatico Casini non fa menzione si deve supporre dunque che abbiano votato sotto la minaccia delle armi imbottiti di oppiacimenti per non dover patire il dolore dell'incoerenza. Fanno coro al simpatico Casini i giornali e i telegiornali di destra che parlano con il consueto tono contudente di «imbroglione tradimento servilismo nei confronti di D'Alema». E di re che per quanto se ne è capito la spaccatura del popolo lari è una buona notizia non si era detto che si deve andare verso un centro-destra e un centro-sinistra? Bene un pezzo del centro decide di allearsi alla destra, un altro alla sinistra. Non sono entrambi scelte legittime? Ce n'è forse una che sia tecnicamente impronunciabile oltre che moralmente turpe? Perché si deve dire che Formigoni «guarda a destra» mentre la Bindi «strizza l'occhio a sinistra»? Forse che il modo di guardare è indice nel primo caso di vista chiara e franca nel secondo di un laido ammicciamento clandestino? Infine in Italia stare con Berlusconi è obbligatorio oppure sono previste deroghe benemite controfirmate dal simpatico Casini?
[MICHELE SERRA]

INDIA CALLING TO ITALIAN BUSINESSMEN

INDIA COULD BE ONE OF MANY THINGS
- A HIGHLY DEVELOPED MARKET
- A LAND THAT WOULD WELCOME ALMOST EVERY SERVICE AND PRODUCT THAT ITALY HAS TO OFFER
INDIA SELLS ALL - WHATEVER YOUR NEED MAY BE, AGAINST MOST COMPETITIVE PRICES TO STAND THE WORLD MARKET COMPETITION

CONTACT US FOR BUSINESS OPPORTUNITIES

TRANSWORLD INTERNATIONAL
NO. 3, YASHWANT PLACE, 1ST FLOOR,
CHANAKYAPURI, NEW DELHI 110 021
TEL: 0091-11-673866, 670748
FAX: 0091-11-6111097
TLX: 031-72104 TRAN IN

WE ALSO PROVIDE TRAVEL SERVICES TO BUSINESS ORGANIZATIONS